CRITERI E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME DI STATO

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo *D. L. n. 62/2017*

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame espresso dall'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel presente documento che risulta essere parte integrante e sostanziale del PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche interiore a 6/10.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE
Cofinanziato dall'Unione europea
Ministero dell'Istruzione e del Merito

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del DL n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'esame di Stato.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

Sedi d'esame e commissioni

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre **non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa**.
Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.
I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.
Spetta al Dirigente Scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in **tre giorni diversi, anche non consecutivi –** e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive, Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.
La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.
Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse.
Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.
In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare **le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.**
Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.
La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero **le prove scritte** dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglierà le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1**. Testo narrativo o descrittivo**
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.
La Commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche: presenza di studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento, di studenti di recente immigrazione, di situazioni di particolare disagio ambientale ecc.
Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolgerà la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate.

1**. <u>Testo narrativo</u>**
Le tracce d'esame devono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine esse devono contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino a indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

2. <u>Testo descrittivo</u>
Come per il testo narrativo, nella traccia è bene esplicitare situazione, argomento, scopo, destinatario, tenendo presente che la funzione orienta il carattere della descrizione: oggettiva per la funzione informativa, soggettiva per la funzione espressiva, oggettiva o soggettiva perla funzione persuasiva. Uno stesso argomento può essere quindi declinato in modi diversi. Gli spunti possono essere tratti dalle esperienze di vita degli alunni (la scuola, la famiglia, gli amici, la città, un viaggio ecc.), o anche dalla visione di un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario ecc.).
È importante che la traccia sia chiara nelle sue richieste e che lasci spazio a una certa libertà di scelta per permettere alle alunne e agli alunni di esprimere la propria creatività.

3. Testo argomentativo

Lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica, esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo elementari procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Il lessico dovrà essere appropriato, e lo sviluppo rigoroso e coerente. Nella traccia dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare.

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

4. Comprensione e sintesi di un testo

Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale. Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore.

Nel caso di un testo poetico, dovrebbe individuare alcune tra le più note e frequenti figure retoriche.

Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne un breve riassunto dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna può essere la richiesta di scandire il testo in macrosequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. **Questionario di comprensione di un testo**
2. **Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo**
3. **Elaborazione di un dialogo**
4. **Lettera o email personale**
5. **Sintesi di un testo.**

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.
Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.
Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte **nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.**

Formulazione giudizio d'idoneità

Premesso che il CdC considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi e attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione, adotta i seguenti criteri di formulazione del giudizio d'idoneità:

1. **Il giudizio di idoneità** è formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione;
2. **Il giudizio di idoneità** è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado secondo la seguente corrispondenza:

10	Impegno e partecipazione costanti, assidui, regolari. L'ottimo livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati e denota capacità molto elevate di elaborazione personale. Ottimo il grado di maturazione nel corso della scuola secondaria di I grado e notevole la capacità di interagire con compagni e docenti.

9	Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici e denota capacità elevate di elaborazione personale. Evidente ed apprezzabile grado di maturazione nel corso della scuola secondaria di I grado ed elevate capacità di interagire con compagni e docenti.
8	Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze completi e denota buone capacità di elaborazione personale. In alcuni ambiti disciplinari si evidenzia particolare interesse espresso con competenza e abilità. Buono il grado di maturazione personale nel corso della scuola secondaria di I grado e buona la capacità di relazione con compagni e docenti.
7	Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze abbastanza approfonditi, consoni agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in situazioni semplici in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Positivo il grado di maturazione personale nel corso della scuola secondaria di I grado.
6	Impegno e partecipazione risultano complessivamente accettabili. Il livello di preparazione comprende contenuti essenziali. In compiti e prestazioni semplici, consoni alle potenzialità espressa nel corso degli studi, dimostra positive competenze in molti ambiti disciplinari. Il grado di maturazione personale nel corso della scuola secondaria di I grado risulta adeguato all'età ed alle condizioni personali.
5	Impegno e partecipazione non sempre costanti. Il livello di preparazione comprende contenuti lacunosi. Insufficiente il livello di acquisizione degli obiettivi . Superficiale il livello di autonomia e responsabilità. Non sempre adeguato il livello d'impegno, partecipazione e spirito di collaborazione. Non del tutto sufficiente il livello di evoluzione del grado di maturazione nel corso della scuola secondaria

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.
Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.
Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.
Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato. Predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fanno uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo **8 del decreto legislativo n. 62/2017.**
Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla
terza classe di scuola secondaria di primo grado. ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.
Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.
Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.
Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Alunni con DSA

La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 e dal successivo decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, considerati gli elementi informativi forniti di singoli Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA). La Commissione prenderà in esame le modalità

COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE
Cofinanziato dall'Unione europea
Ministero dell'Istruzione e del Merito

didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
Ai candidati potrà essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.
I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, e che siano stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.
Per i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingue straniere, la Commissione predisporrà una prova orale sostitutiva di tali prove scritte nell'ambito del colloquio pluridisciplinare.

Alunni con Bisogni educativi speciali

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe. La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.
In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato.
La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, **senza frazioni decimali.**
Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito **un unico voto espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina **il voto finale** che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, **viene arrotondato all'unità superiore**.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (**in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato**).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, cosi come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da

INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, **non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.**

Gli esami di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame d'idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuota statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al Dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

LA VALUTAZIONE NELLE SCUOLE IN OSPEDALE

L'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017 fornisce alcune indicazioni in merito alla **valutazione delle alunne e degli alunni del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura**.

Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato.

Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione.

Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, puntuali indicazioni, che qui si sintetizzano, vengono fornite dal decreto ministeriale n. 741/2017.

Gli alunni che hanno frequentato corsi d'istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi, tale prova, ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato.

Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva. In alternativa, e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE
Cofinanziato dall'Unione europea
Ministero dell'Istruzione e del Merito

CRITERI ESSENZIALI PER LE PROVE SCRITTE E PER IL COLLOQUIO ORALE PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente e tenendo conto dei modi in cui la programmazione educativa e didattica si è sviluppata nel corso del triennio in seno ai Consigli di Classe, ha proposto e deliberato i seguenti criteri essenziali per lo svolgimento delle prove scritte e per la conduzione del colloquio orale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI ITALIANO

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, la commissione predisporrà almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- **Testo narrativo o descrittivo**
- **Testo argomentativo**
- **Comprensione e sintesi di un testo**

➢ **TESTO NARRATIVO – ESPOSITIVO - ESPRESSIVO - DESCRITTIVO – ARGOMENTATIVO**

- Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.
- Riflessioni personali significative e originali.
- Organica esposizione del pensiero.
- Coerenza con il destinatario, lo scopo, l'argomento e la situazione.

➢ **COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO**

- Comprensione del contenuto del testo di partenza.
- Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.
- Organica ricostruzione del testo di partenza.

Livelli	Aderenza alla traccia	Esposizione	Correttezza ortografica e sintattica	Lessico
10	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa	E' espresso in modo organico	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto
8 – 9	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia	E' espresso in modo coerente e scorrevole	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico
7	L'elaborato si presenta attinente alla traccia	E' espresso in modo chiaro e preciso	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta

6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	E' espresso in modo semplice e lineare	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo
4 – 5	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	E' espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico	Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato

Gli alunni con DSA svolgeranno prove uguali ai loro compagni, ma si procederà a valutazioni più attente ai contenuti che alla forma e con tempi aggiuntivi come misure compensative.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riducibili al Livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce , costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- **Questionario di comprensione del testo.**
- **Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo**
- **Elaborazione di un dialogo.**
- **Lettera personale**
- **Sintesi di un testo.**

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggerà la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.
Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali d'insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

GRIGLIA DI VERIFICA DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE - FRANCESE)

1) QUESTIONARIO	*2) LETTERA*
INDICATORI	INDICATORI

A) COMPRENSIONE DEL TESTO	A) ADERENZA ALLA TRACCIA
B) CONOSCENZA DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI FONDAMENTALI	B) CONOSCENZA DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI FONDAMENTALI, DELLE FUNZIONI E DEL LESSICO
C) CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE	

Criteri di valutazione della prova di lingua: inglese e francese

Brano di comprensione

Nella valutazione si terrà conto di:

- capacità di ricezione dell'alunno sia delle informazioni principali sia delle informazioni per inferenza;
- capacità di produzione dell'alunno tenendo conto della correttezza morfo-sintattica, della rielaborazione personale, della ricchezza lessicale e della coerenza e coesione delle proposizioni.

Valutazione:

Questionario	
Comprensione del testo	
1. completa	
2. quasi completa	10
3. molto buona	9
4. abbastanza buona/più che sufficiente/globale	8
5. sufficiente /accettabile	7
6. parziale	6
7. scarsa /limitata/frammentaria	5
	4
Formulazione delle risposte	
8. completa, coerente e personale	
9. completa e coerente	10
10. completa e abbastanza coerente	9
11. appropriata / pertinente	8
12. non sempre coerente ma accettabile	7
13. incompleta /poco coerente/modesta	6
14. Inadeguata/inesistente	5
	4
Uso di funzioni, strutture e lessico	
1. corretto e approfondito /appropriato	
2. corretto	10
3. per lo più corretto	9
4. adeguato /abbastanza corretto	8

5. essenziale/sufficientemente corretto 6. poco corretto/poco appropriato 7. scorretto/del tutto inappropriato	7 6 5 4

Stesura di una lettera personale

Nella valutazione si terrà conto:

- Della struttura e delle parti fondamentali della lettera (intestazione contenente l'indirizzo del mittente, data, luogo, saluti iniziali, testo suddiviso in paragrafi, formula di chiusura, firma del mittente), del contenuto e dell'aderenza alla traccia proposta e originalità;
- Dell'accuratezza linguistica, della correttezza morfo-sintattica, della ricchezza e precisione del lessico usato, della coesione del discorso, dell'adeguatezza del registro linguistico.

Valutazione:

Lettera	
Sviluppo della traccia	
1. esauriente e completo	10
2. completo e personale	9
3. molto buono	8
4. pertinente /buono	7
5. sufficientemente sviluppato /accettabile	6
6. limitato /inadeguato	5
7. non pertinente/ incompleto	4
Uso di funzioni, strutture e lessico	
1. corretto e approfondito/appropriato	10
2. corretto	9
3. per lo più corretto	8
4. adeguato/abbastanza corretto	7
5. essenziale/sufficientemente corretto	6
6. poco corretto/ poco appropriato	5
7. scorretto/ del tutto inappropriato	4

Gli alunni con DSA svolgeranno prove uguali ai loro compagni, ma si procederà a valutazioni più attente ai contenuti che alla forma. Per la prova di comprensione del brano verrà fornito loro un glossario, domande a risposta chiusa (vero/falso, risposta multipla, abbinamento) e con tempi aggiuntivi come misure compensative.

TIPOLOGIA PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità *di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni"*. La commissione predisporrà tre tracce, ognuna delle quali sarà articolata in **quattro** quesiti e, secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali (Rif. Art.6 D. Lgs.62/17 DM741/17), ognuna di esse tenderà ad accertare: la capacità di organizzazione e rielaborazione delle conoscenze, l'acquisizione di abilità e competenze, la comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico nelle seguenti aree:

- **NUMERI**
- **SPAZIO E FIGURE**
- **RELAZIONI E FUNZIONI**
- **DATI E PREVISIONI**

Gli esercizi delle prove avranno le seguenti tipologie:
Problemi articolati su una o più richieste;
Quesiti a risposta aperta.
I problemi e i quesiti avranno soluzioni tra loro indipendenti e saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità.
I quesiti di ciascuna traccia riguarderanno:
1° QUESITO: Geometria solida (poliedri, solidi di rotazione, solidi composti);
2° QUESITO: Algebra (equazioni (anche con verifica); problema, risolvibile con equazione; studio di figure geometriche nel piano cartesiano);
3° QUESITO: Probabilità e statistica (calcolo e confronto della probabilità di eventi aleatori; frequenza relativa e assoluta; moda; media; mediana; lettura ed elaborazione di istogrammi/aerogrammi);
4° QUESITO: Collegamento matematica-scienze-tecnologia (grandezze direttamente e inversamente proporzionali, legge di Ohm, moto rettilineo uniforme, leve, rapporto peso/peso specifico, secondo principio della dinamica).
Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.
La commissione individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
La prova sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- conoscenza e applicazione di regole, proprietà e relazioni;
- risoluzione di problemi
- comprensione ed utilizzo del linguaggio specifico, ordine e completezza

criteri / livelli	conoscenza e applicazione di regole, proprietà e relazioni	Risoluzione di problemi	comprensione ed utilizzo del linguaggio specifico, ordine e completezza
9/10	Esegue in modo appropriato e organizzato le procedure di calcolo, applica correttamente regole, proprietà e relazioni	Individua la strategia risolutiva più idonea ed originale motivandone la scelta.	Comprende il linguaggio specifico e utilizza con completezza e precisione il linguaggio simbolico e grafico.
8	Esegue in modo generalmente corretto le procedure di calcolo, applicando regole, proprietà e relazioni	Individua corrette relazioni tra ipotesi e tesi. Lievi errori nella procedura risolutiva	Comprende il linguaggio specifico e utilizza correttamente il linguaggio simbolico e grafico.
7	Esegue con qualche errore le procedure di calcolo, applica regole, proprietà e relazioni in maniera essenziale	Esegue la procedura risolutiva con qualche errore	Comprende il linguaggio specifico, utilizza in modo essenziale e con qualche imprecisione il linguaggio simbolico e grafico.

COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE
Cofinanziato dall'Unione europea
Ministero dell'Istruzione e del Merito

6	Esegue con qualche errore le procedure di calcolo, applica regole, proprietà e relazioni in maniera in modo parziale	Esegue la procedura risolutiva in maniera incompleta e con varie imprecisioni ed errori	Non sempre comprende il linguaggio specifico, utilizza parzialmente e con imprecisione il linguaggio simbolico e grafico.
5 - 4	Esegue procedure di calcolo in modo incompleto e con errori, applica proprietà e relazioni in maniera non corretta	-Esegue la procedura risolutiva in maniera incompleta e con molti errori. -Non esegue la procedura risolutiva	-Non sempre comprende il linguaggio specifico, utilizza in modo improprio il linguaggio simbolico e grafico. - Il linguaggio simbolico e grafico manca del tutto

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, risoluzione dei problemi, pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

A titolo indicativo riteniamo che il colloquio debba:

- **durare 20 o 30 minuti per alunno;**
- **rispettare la collegialità;**

- **essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono:**
- **abbandonare il ruolo di "*emittente*" per assumere quello di "*ricevente*";**

- rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
- intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
- non fare commenti negativi;
- non assumere atteggiamenti disinteressati;
- ricordare che anche particolari posture o gesti possono assumere valore di assenso o di dissenso;
- non insistere nel far dire al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire, magari passando a un altro argomento o ad altro ambito disciplinare;
- ricordare che non è obbligo fare domande su tutte le materie d'esame;
- accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato. L'accertamento deve essere fatto servendosi delle materie come campo d'indagine, ma ciascun commissario deve saper trarre dalle considerazioni sullo specifico disciplinare gli elementi utili per definire il livello di capacità e partecipare, quindi, alla formulazione del giudizio finale, con "*pari dignità professionale*";
- approdare ad un giudizio finale elaborato sulla base dei parametri all'uopo concordati in sede di consiglio di classe.
- Si deve evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive di collegamento, così come impedire che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola.
- Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.
- Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Durante il colloquio, l'alunno **è apparso** (1) ___

(1) [☐ sereno, ☐ calmo, ☐ agitato, ☐ ha a stento trattenuto la propria emotività]

Ha evidenziato una **padronanza della comunicazione** (2)_____

(2) [☐ ricca e articolata, ☐ personale e appropriata, ☐ sufficientemente strutturata, ☐ accettabile, ☐ impropria, carente, confusa, stentata] dimostrando una **conoscenza dei contenuti culturali** (3) _____

(3) [☐ ampia e articolata, ☐ sistematica, ☐ globalmente sufficiente, ☐ superficiale, piuttosto mnemonica, ☐ frammentaria] ed una **capacità di collegamenti** (4) _____

(4) [☐ personale e motivata, ☐ logica e consequenziale, ☐ sufficientemente strutturata, ☐ sufficiente (sebbene opportunamente guidato),
☐ incerta, ☐ sporadica]

Il **grado di maturazione** generale è apparso (5) _____

(5) [☐ ottimo e completo, ☐ distinto, ☐ buono, ☐ (pienamente) sufficiente, ☐ sufficiente se rapportato ai livelli di partenza,

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE - GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONSIGLIO ORIENTATIVO

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato (1) _____

(1) [☐ proficuamente, ☐ sistematicamente , ☐ in modo adeguato, ☐ superficiale]

alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento (2) _____

(2) [☐ autonomo e sistematico, ☐ ordinato e produttivo, ☐ graduale, ☐ sufficiente, ☐ lento ma adeguato] e raggiungendo risultati (3)_____.

(3) [☐ completi, ☐ più che soddisfacenti, ☐ soddisfacenti, ☐ accettabili,]

Ha mostrato (4)_____ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, di analisi.
(4) [☐ valide e personali, ☐ valide, ☐ appropriate, ☐ modeste]

In sede di esame ha confermato la sua (5)_____preparazione

(5) [☐ critica ed appropriata, ☐ chiara ed apprezzabile, ☐ apprezzabile, ☐ mediocre, ☐ alquanto limitata] e / ma un (6)_____ grado di maturità.

(6) [☐ ottimo, ☐ distinto, ☐ buono, ☐ sufficiente ☐ non sufficiente] Si conferma l'indirizzo di scuola superiore consigliato.